

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succor sull' tntte.

Martedì 22 Febbraio 1910

Direzione

Udine, Violo di Prampero N. 4.
 ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
 un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
 per un trimestre L. 5. - Un numero
 cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decadenti si in-
 tendono rinnovati.

Si corrispondenti - I manoscritti non
 restituiscono, si respingono le lettere
 se i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 42

Nonne tuvant animos laudes quez carmina fundunt
 In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
 Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
 P. KRUS Archiep. Utinen

La crisi costituzionale inglese

IL RE ANNUNCIA PROVVEDIMENTI per la Camera dei Lords

LONDRA, 21

Alle ore due pomeridiane, Re Edoardo si recò a Palazzo Westminster per inaugurare col consueto cerimoniale i lavori della nuova legislatura e pronunciò il discorso della Corona.

Accennato in esso alle buone relazioni colle Potenze, ed alla eccellente situazione nel Sud-Africa, ove suo figlio preste si recherà ad inaugurare il Parlamento, e così pure nelle Indie ove funzionano, aumentati i consigli legislativi, passa a parlare della difficile situazione finanziaria, per gli aumentati bisogni finanziari.

Il Re dice:

Le spese autorizzate dell'ultimo parlamento furono debitamente erogate, ma poiché le entrate corrispondenti non ci furono fornite mediante l'imposizione di tasse, si dovette ricorrere, senza la vostra sanzione a prestiti temporanei. Si devono quindi prendere dei provvedimenti a più presto possibile per regolare la situazione finanziaria creata da questo fatto.

« Mylords e Signori. — La recente esperienza mise in evidenza le serie difficoltà dovute a frequenti e gravi divergenze di opinioni fra i due rami del parlamento. Vi saranno presentate ben presto delle proposte tendenti a definire le relazioni fra i due rami del parlamento in modo da assicurare l'autorità assoluta della Camera dei Comuni in materia finanziaria e la sua preponderanza in materia legislativa. Queste mie sure, secondo l'opinione dei miei consiglieri, devono provvedere per far sì che la Camera dei Comuni abbia tale costituzione e tali poteri da poter esercitare imparzialmente per ciò che riguarda le proposte della legge le sue funzioni di iniziativa e di revisione colla garanzia del periodo di tempo necessario. Prego l'Onnipotente di benedire i vostri lavori. »

La giornata lunediale a Montecitorio

La licenza della classe 1887 Le Stazioni Agrarie.

Roma, 21. — E' il lunedì a Montecitorio: quindi deserto nell'aula e nelle tribune; quindi la seduta fiacca delle interpellanze. E ne abbiamo prima due ferroviarie: sulla stazione di Verona e sul servizio in Sicilia.

Prudente poi risponde a Negri de Salvi che coll'adozione della ferma biennale non si ripeterà più l'inconveniente che si verificò per la classe 1887, i cui soldati che furono ammalati vennero eccettuati dalla licenza.

Importante l'interrogazione di Miliani sulla decadenza delle stazioni agrarie. Risponde Luzzatti, promettendo che esse saranno stazioni di prova collegate coi progressi scientifici e specializzate a seconda delle condizioni e delle esigenze delle singole regioni.

Riconosce che purtroppo alla buona volontà non corrispondono i mezzi. Riconosce che le stazioni agrarie non debbono perdersi di vista il fine precipuo per cui furono create, però non si duole che esse attendano pure a fare analisi per conto di privati, essendo questo un modo di diffondere nel popolo il convincimento della loro utilità.

Ad ogni modo vigilerà che le analisi siano compiute scrupolosamente. Con la interpellanza Cotugno sull'acquedotto Pugliese ha fine la seduta.

L'ARCIDUCHESSA AUGUSTA OPERATA

Budapest, 21. — L'arciduchessa Augusta è malata di angioectasia e fu operata oggi. L'operazione è riuscita bene. Lo stato dell'arciduchessa è soddisfacente.

La controdimostrazione dei cattolici.

Si ha da Roma, 20:

Contro le dimostrazioni per Giordano Bruno, le associazioni cattoliche hanno fatto una dignitosa protesta: ad iniziativa della Borgo Prati le nostre associazioni questa mattina hanno affisso un manifesto, in cui fra l'altro dice: « Romani, non seguiamo coloro che non sanno trovare ideali migliori alla loro adorazione di Giordano Bruno. Ispirandoci ad una vera e sana democrazia lavoriamo con tutta l'energia perchè l'Italia nostra, col bene del suo popolo forte, per l'onore delle sue famiglie assurga sempre ad ideali ben più alti e più nobili di quelli predicati dal nolano. »

Il manifesto reca le numerose firme di tutte le associazioni cattoliche, dei comitati parrocchiali e delle unioni professionali.

In tutte le vie principali della città e perfino nei quartieri più eccentrici, i giovani dei nostri circoli hanno voluto francamente mostrare il loro coraggio distribuendo gran copia di manifesti e di fogli

volanti destinati ad illuminare l'opinione pubblica.

In qualche via eccentrica gli anticlericali hanno tentato di impedire colla violenza questa distribuzione, ma sono stati messi a posto dal contegno energico dei nostri giovani. Oltre ai fogli dall'Unione popolare distribuiti in numero di 60 mila, sono stati diffusi altri piccoli fogli volanti recanti alcuni pensieri del frate apostata, ed alcuni giudizi sull'opera sua e sul suo sistema filosofico. Anche una conferenza era stata indetta ed ebbe luogo infatti al teatro dell'Associazione aristocratica operaria gremito di un pubblico di giovani operai e signore.

La conferenza di G. D'Annunzio a Milano.

Milano, 21. — Il pubblico che questa sera accorse al teatro lirico per sentire da Gabriele D'Annunzio un grande, alto discorso come lasciava credere il titolo della conferenza « Pel dominio dei cieli » è rimasto alquanto deluso, poiché il grande poeta si è limitato, nella forma che gli è abituale, a fare una storia sommaria dell'aviazione, risalendo ai primissimi tentativi.

AERHENTHAL A BERLINO.

Vienna, 21. — Aerenthal è partito per Berlino ove si reca a restituire la visita a Bethmann Hollweg.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

20 febbraio.

Cose d'arte.

La tradizionale sagra di S. Valentino

alla Chiesetta di proprietà G. Batta Poletti sulla via che dalla colonna mette alla frazione di Torre ebbe un concorso enorme: straordinario il numero delle baracche, e generosi furono gli affari: nessun incidente. Da tutti furono ammirati i nuovi lavori che ancora non sono ultimati tanto della Chiesa, quanto della sacrestia ove lavorano provetti artisti, e per questo vada un plauso al proprietario signor G. Batta Poletti che tanto amore porta per le cose antiche non badando a spese tutt'altro che indifferenti.

A lui i cittadini di Pordenone saranno riconoscenti.

I Portici di corso V. E.

Ancora giorni fa, invitati da una commissione provvisoria, di cui facevano parte l'avvocato Riccardo Etro-Francesco Asquini, Riccardo Tamai, Palon Romeo, si sono presentati circa 30 proprietari di Case e negozi lungo il Corso V. E. per vedere il da farsi al suolo dai nostri antichi portici, che la maggior parte ha bisogno di essere riparati onde essere sicuri la vita dei cittadini che devono camminarvi sopra.

Dopo una lunga ed animata discussione su proposta del signor Giuseppe De Mattia si passò alla nomina di una commissione composta di, oltre ai quattro nomi sopra citati del signor Vittorio De Marco, Domenico Spennari e Scaini Antonio, ai quali fu dato l'incarico di studiare il da farsi per poi ripresentarsi ad una più numerosa adunanza della maggior parte di proprietari di case e negozi, e mettersi d'accordo anche sulla questione più importante: a chi spetta di pagare la spesa, ai privati o al Municipio che ne ritrae un utile con l'aver affittato l'area e gli interaluni dei medesimi. L'adunanza si sciolse con la promessa da parte della commissione di ripresentarsi in breve con proposte concrete. Io pregherei d'insistere presso i proprietari onde con tutta sollecitudine si ripari il suolo in particolare davanti al negozio Asquini, Casal, Vianello, Rumor, che è in uno stato da mettere in serio pericolo la vita dei passanti; provveda la nuova Giunta con sollecitudine e non dorma come vorrebbero certuni.

E' già che siamo in tema di raccomandazioni la Giunta provveda tosto, ora che è la stagione propizia, per la potatura di tutte le piante dei nostri viali, che ne hanno estremo bisogno, e non si aspetti di fare in aprile come l'anno scorso per ordine del famoso Gobbo Commissario Regio. Si provveda anche per l'impianto degli alberi mancanti e per il riordino del nostro pubblico giardino ora che la stagione si presenta propizia.

Codroipo

21 febbraio.

Disgrazia.

Nelle ore ant. di oggi, un tal Cordovado d'anni 22 della vicina borgata di Passeriano, mentre era intento a recidere i rami in cima d'un pioppo, cadde a terra, riportando gravi contusioni pel corpo.

L'infelice fu trasportato qui a Codroipo sopra un carro ed è stato affidato alle cure del dott. cav. Faleschini.

Tricesimo

21 febbraio.

Cane idrofobo.

Un cane probabilmente idrofobo, proveniente da Reina morsicò la cagna dell'oste Ippolito Anzil ed altri tre o quattro cani. La cagna dell'Anzil fu tosto uccisa.

Del fatto furono avvertiti i carabinieri.

Pontebba

21 febbraio.

Esercitazioni degli alpini.

E' giunta fra noi per le esercitazioni invernali la 69.a compagnia dell'8.o regg. Alpini.

L'intera compagnia è formata dai nostri alpini.

Tarcento

21 febbraio.

Il « licòf » dei filodrammatici.

Per chiudere la stagione di carnevale, e per dare l'addio, o meglio l'arrivederci, ad alcuni tra loro che si assentano temporaneamente dal paese, i giovani filodrammatici di Tarcento si sono raccolti ieri sera, in Coia, nell'osteria di Lorenzo Cojaniz, a modesto ma altrettanto allegro banchetto. Allegro di una allegria schietta, limpida, senza eccessi, ma tuttavia piena e cordiale.

Alla fine i brindisi e i saluti; i brindisi improntati a questo concetto: il circolo filodrammatico vuole il divertimento, vuole il culto dell'arte, ma vuole anche l'educazione morale e civile della gioventù.

Il Curato di Coia poi che ha onorati i nostri giovani di sua presenza, ha voluto chiudere la serata con alcune bottiglie del suo ottimo spumante. Quindi il ritorno di tanta balda gioventù, allegra e garrula, con un dolce ricordo di più, con le anime più strette dal vincolo di fratellanza sociale.

Conferenza.

Giovanni Paoloni, il nuovo propagandista operaio, ha voluto dir qualche parola anche ai giovani amici del suo paese natale. Non è stata una conferenza, ma un breve discorsetto vibrato, nel quale il giovane oratore dimostrò le migliori qualità, e diede a vedere le migliori speranze.

Ringraziamenti, congratulazioni, auguri.

Resia

21 febbraio.

Le furie d'un marito.

Il maresciallo dei R. R. Carabinieri ha proceduto ieri al sequestro d'una rivoltella di proprietà di certo Valentino Beltrame, denunciandola anche alla Autorità Giudiziaria, perchè costui l'altro giorno girava per il paese dicendo di voler uccidere una persona perchè aveva avuto relazioni con sua moglie.

Ciseriis

22 febbraio.

Ieri l'altro.

Giornata memoranda, ma di infelice successo: fu grande il lavoro, immensa la soddisfazione, scarso però, troppo scarso il botino. Era ben naturale. Bisognava che il sig. Vuattolo, il noto conferenziere del Sagretariato dell'emigrazione, venisse in Ciseriis per incontrare migliore fortuna. La sorte già avversa per lui, poteva qui fargli più buon viso e forse chissà?... compen-sarlo anche, della scarsa messe altrove raccolta e dei danni subiti.

Fu una vera gioia per lui, poter parlare alla presenza di un pubblico numeroso, edotto troppo bene non tanto delle cose che avrebbe annunciato, quanto di tutte le altre che poi non avrebbe mantenuto.

Meno ciarle, signore; fatti ci vogliono, fatti, bilanci, relazioni. Questo si domanda da voi, il resto ci è facile supporre, quando noto il motivo della vostra venuta.

Ricordatelo bene, scolpito bene impresso in mente e vi potrà servire per altra volta; qui in paese abbiamo un esempio troppo vivo, una vittima troppo vera che vi rinfaccia le vostre promesse non soddisfatte, la vostra opera non prestata... La disgrazia di quell'uomo vi predicherà, e più eloquenti saranno le sue parole, che così non si fa, che non è lecito fare, dopo tanto spreco di allegre promesse.

Pubblicate, si pubblicate pure ai quattro venti; in Ciseriis avete avuto a mille e mille gli ascoltatori, che pendevano dal labbro del conferenziere, che, costretto a ripartirsi in cortile per risparmiarsi la risa di chi voleva bere e divertirsi a suo bel'agio, ebbe la grata sorpresa di vedere fermati ad ascoltarlo tutti i passanti lungo la via, non dite però, che sarebbe troppo grande la nostra pretesa, il numero dei vostri iscritti in quel giorno, nè i componenti la sezione che avete tentato con sì grande fatica di formare.

Troppo disdirebbe per voi aver ricevuto pochi nomi in quel giorno, troppo per quei pochi essersi lasciati così bene accalciare.

Già la maschera è sarà bene; allora almeno potremo combatterci liberamente.

f. p.

Sedegliano

21 febbraio.

Risveglio sociale cristiano.

L'immenso lavoro preparatorio delle feste di sabato e domenica p. v. che faranno epoca in questi paraggi, è stato sapientemente diviso tra sette Comitati, che lavorano hinc inde a tutto potere. Già non fallisce mai l'antico detto: Divide et... impera.

Ma via... fuori il

PROGRAMMA.

Venerdì 25. Ore 17. — Arrivo di Sua Ecc. Mons. Foschiani alla stazione di Codroipo.

Sabato 26. Ore 7. — Inaugurazione della Pia Unione delle Figlie cristiane con benedizione della Statua di S. Agnese.

Ore 8. — Cresima.

Ore 10. — Apertura della Pesca.

Ore 13 1/2. — Processione colla Via Crucis ed erezione della medesima in forma pontificale.

A sera inaugurazione della luce elettrica della Ditta Rinaldi e Berghinz. Razzi e spari.

Domenica 27. Ore 8. — Arrivo dello Bande musicali.

Ore 9. — Ricevimento delle Consorelle, Rappresentanze ed Autorità. Vermouth d'onore.

Ore 10. — Corteo solenne dalla Canonica alla Chiesa. Benedizione della Bandiera e discorso di S. Ecc. Messa pontificale.

Ore 12. — Sfilata per la via principale con bande e bandiere.

Ore 12 1/2. — Banchetto sociale di oltre 300 coperti.

Ore 14. — Conferenze pubbliche in piazza su apposito palco, tenute da distinti oratori sociali.

Ore 15 1/2. — Vespri ponticali con musica del Placereani a quattro voci composti per la circostanza.

Ore 17. — Distribuzione dei regali della Pesca. Qui sta il buisill.

Ore 19. — Concerto bandistico e grandioso spettacolo pirotecnico.

Ancora...

Ma tutta questa settimana sarà classica ed indimenticabile per i Sedeglianesi avendo a provare in ogni giorno nuove emozioni fino a toccare il clou colla festa di domenica. E difatti: martedì: arrivo del nuovo sospiratissimo Cappellano. Mercoledì e giovedì: Conferenze con proiezioni dell'esimio P. Pio Gabos, che venerdì ci permetterà il lusso di udire in pubblica piazza una terza conferenza pure con proiezioni.

Per finire.

Fra due reverendi: — Le feste di domenica avranno per effetto di svegliare i dormienti di questo Sahara sociale, in cui ci troviamo. Ti pare? — Bravo furbo! e ti pare che non sia ora? Abbiamo aspettato fin troppo!

balon.

Treppo Grande

22 febbraio.

Dichiarazione.

Il sottoscritto biasimato in una corrispondenza del Crociato dei giorni passati, perchè intervenne all'esecuzione dell'opera Gino - Mimì nella famiglia Boschetti di Raspaio, si crede in dovere di pubblicamente indicare i motivi che l'indussero ad accettare l'invito.

1. L'operetta non è punto immorale, come vorrebbe far credere qualcheuno.

2. Lo scopo degli istitutori e del maestro Boschetti si è di educare i giovanetti delle scuole, e divertire onestamente il pubblico.

3. Invitato dai miei carissimi maestri: Signorina Romilda Boschetti e signor Ippolito Placereani, che assieme alla signorina Evelina si prestarono ad istruire i bambini, per deferenza a loro e per incoraggiarli a procurare simili divertimenti, quando sarà possibile, anche qui, accettai l'invito assieme a tutto il Municipio e persona notabili di Treppo Grande.

4. La mancanza del clero della parrocchia di Cassacco non la ritenni un biasimo al carattere morale dell'operetta.

Sac. Luigi Solabi

Nimis

20 febbraio.

I ladri.

L'altra notte a Ramandolo rubarono, forzata la porta della cantina con un piccone (che lasciarono lì) 20 litri di acquavite e 70 chili di carne suina, e poi 1.3 nell'abitazione di certo Mattia Petrozzi.

Dogna

20 febbraio.

Conferenza

Oggi l'egregio sig. D.r Fontebasso Girolamo, medico comunale, tenne qui una conferenza sul tema « Soccorsi d'urgenza in attesa del medico ». Gli auditori, accorsi numerosi, e in modo speciale i boscaioli, per quali la conferenza rivestiva carattere assai importante, seguirono fino alla fine con interesse e attenzione le parole del bravo medico. Una lode al conferenziere.

Paluzza

19 febbraio (rit.).

Cristofoba!

La maestra a l'ha metùt il Crist tal casson!... era un vociare continuo e confuso che si sentiva l'altro di dai bambini uscenti da una scuola di Paluzza. Che è? Che non è? Naturalmente si domandò spiegazioni e l'assessore anziano di qui in presenza di altro testimone volle recarsi sopralluogo. Realmente il Crocefisso della Scuola non era al suo posto e venne trovato proprio in un armadio tra le bottiglie d'inchiostro.

Si capisce che la evoluta maestra in guanti di pelle ed in scarpini di gomma mal sopportava la vista di quell'immagine e volle dare una volta di più saggio ai suoi bambini dell'Educazione civile e moderna che si deve impartire nelle scuole al principio del Secolo XX. Ma nò: con l'assessore cercò scusarsi. Ella staccò il Crocefisso perchè... Gli piovveva sopra!!! e volle preservarlo dall'acqua e da una imminente rovina. Oh che precauzione amorosa!! Brava maestra! s'è fatto molto onore; a Lei vada un plauso generale e ben meritato. — Ma e perchè, soggiunse l'assessore, non lo mise in altro posto, dove l'acqua non cadeva? Ella rimase di pietra. Dopo ciò l'assessore rimise l'immagine al suo posto. Poverina! alla vista di quella scena poco mancò non svenisse mentre i fanciulli gridavano: « A l'è tornùt il Crist!!! »

Dopo quest'insulto si dice che la maestra ritenutasi offesa, per il prossimo venturo anno vada a portare il suo giacobinismo altrove.

Ci auguriamo però prima che venga coniato all'Eroina un medaglione di circostanza.

Eh cara, dimmi con chi pratici e ti dirò chi sei; altro che bale!

Inaugurazione di una Cooperativa di Lavoro.

Ieri nella frazione di Cleulis ebbe luogo l'inaugurazione e la benedizione della bandiera della Cooperativa di Lavoro costituita fra quegli operai, forte di ben 75 aderenti.

V'intervennero il sindaco cav. Brunetti, padrino della bandiera e il parroco, accolti dalla banda di Priola; dal capellano maestro cav. don Florio Dorotea, da venti giovani operai schierati in parata e armati di fucile che fecero il presentat'arm alle autorità civile ed ecclesiastica e da molti paesani e terrazzani convenuti dalle vicine borgate.

Dopo la cerimonia religiosa con messa e discorsi di circostanza del rev. parroco e del sindaco cav. Brunetti, vi fu un allegro e sontuoso pranzo della scuola di canonica, alternato da varie sonate della filarmonica.

Tolmezzo

21 febbraio.

Il comandante

della locale compagnia delle guardie di finanza, capitano Tomaso Pastena, è stato nominato giudice al Tribunale Militare di Venezia.

Gemona

21 febbraio.

Le dimissioni del dott. Menicoff.

Il medico di Trasaghis dott. Menicoff Aroldo in seguito a degli appunti al suo operato aveva presentato le proprie dimissioni.

Nella seduta di ieri il Consiglio comunale locale votò un lungo ordine del giorno nel quale sono respinte le dimissioni e riconosciuta l'opera attiva, zelante, benefica dell'egregio professionista; s'invoca dalla autorità un provvedimento che valga a liberare il paese dai disturbatori e si diede incarico al Sindaco di iniziare — ove lo creda — una azione presso il magistrato.

Palmanova

21 febbraio.

La pleuro-polmonite

nei cavalli del reggimento « Saluzzo » qui di stanza, ed in quelli di qualche scuderia privata, continua a manifestarsi con gravi danni.

Ieri si trovava qui il veterinario provinciale per ricercarne le vere cause del morbo e per studiarne i provvedimenti necessari.

Pare che la causa principale derivi dalla inquinazione dell'acqua di certi roicelli nei quali molti cavalli si abbeverano. In quanto ai provvedimenti pare si debba chiedere al Governo un tratto di terreno isolato per il seppellimento dei cadaveri, ed al Comune la costruzione di un carro chiuso per il trasporto degli stessi.

Bordano

21 febbraio

Il Municipio.. inchiodato!

In seguito a dissensi sorti tra il Segretario ed il Sindaco sig. Sella quest'ultimo ieri inchiodò la porta del municipio.

Spero domani di potervi dare maggiori particolari.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Sacile

21 febbraio.

Un grave incendio a Caneva.

A Caneva di Sacile è scoppiato un grave incendio in una casa colonica del Conte Mosenigo, che andò interamente distrutta. I danni sono rilevanti.

Il conte Mosenigo è assicurato. Si ignorano le cause.

S. Vito al Tagliamento

20 febbraio.

GROSSO INCENDIO.

Giunge notizia, da Ramuscello d'un grande incendio colà sviluppato. I danni sarebbero ingenti; i muri crollati, un cavallo e greggi periti, fieno, vino e materiali distrutti.

L'impressione è molto viva.

Per il l. Marzo

alle ore 20, è fissata la seduta consigliare del comune per prendere in esame il progetto della Giunta.

Anniversario.

Questa mattina alle ore 9 1/2, nella chiesa del convento delle Salsiane, ha avuto luogo un'ufficiatura a suffragio del M. R. Don Lorenzo Zaro, confessore delle stesse suore. Il M. R. Don Teodoro Natale ne tessè con belle parole l'elogio funebre.

Bagnaria Arsa

20 febbraio.

Crisi municipale.

La campana di Bagnaria.

Da circa 30 anni dura una lotta accanita per il fatto che la sede dell'ufficio municipale di Bagnaria è stata trasportata a Sevegliano. Finalmente in seduta del 16 novembre p. p. con una maggioranza di nove su quindici, il consiglio comunale ha dato il voto di ritornare con la sede dell'ufficio a Bagnaria.

Se la lotta era latente e larvata da un riservato contegno da parte della minoranza del consiglio, tutto ad un tratto scoppiò con furor, tanto da degenerare fino alle ingiurie, ai fischi ed alle contumelie le più volgari, che andavano a colpire nel capo del comune tutta la maggioranza suddetta.

Non basta, una certa influenza anche da parte dell'autorità turica dev'essere intervenuta per rendere pesante il lavoro alla maggioranza tanto è vero che da più d'un mese si sentiva un non so che di allegri in quei di Sevegliano e Privano, quasi avessero saputo, od almeno presagito il parere, o la proposta che la Deputazione provinciale stava per dare in merito alla succitata delibera. Ed il giubilo si fece maggiormente palese e generale nei due paesi appena la Deputazione formulò la proposta di respingere il voto o la delibere di questo consiglio comunale.

Per un tal fatto e per un complesso di cose, che menomavano la sua dignità, serenità, la maggioranza compatta ha eretto il suo dovere di rassegnare le proprie dimissioni accompagnandole al Reg. Prefetto, come segue:

All' Ill. mo sig. Prefetto di Udine.

La maggioranza di un consiglio comunale che si vede ostacolato l'espletamento del suo programma, anche quando le sue deliberazioni sono ispirate per lo scopo di trionfo della giustizia, non può insistere ma deve sgombrare il campo per lasciare libero corso al giudizio del corpo elettorale. Coerenti ad un tale principio, i sottoscritti, che formano la maggioranza del Consiglio Comunale di Bagnaria Arsa rassegnano nelle mani della S. V. Ill. ma le dimissioni dalla carica di consigliere comunale.

Palmanova 18-2-910. Zucchi G. Batta, Colussi Domenico, Colauti Vincenzo, Sotupeter Giuseppe, dott. Q. Ingegner Scala, De Checo Egidio, Piaceo Vincenzo, Vidal Giusto.

Ed ora io dico: bene hanno fatto i nove della maggioranza, in quanto essi non dovevano tollerare più oltre l'ostrosità passiva e l'azione delirante di una minoranza, che non aveva il coraggio di presentarsi tutte le volte in consiglio a far valere le credute opposizioni contro l'operato di quella. E non è che si dica questo per solo scopo di sostenere l'atto energico dei dimissionari, ma lo si dice per dimostrare che qui si è decisi a far rispettare i propri diritti andando fino a fondo.

Si osteggi, si calpesti e si derida pure; ma quello che è certo, si è che questa volta la questione della sede municipale deve avere il più ampio sviluppo.

Maniago

20 febbraio.

Cassa Rurale «Regina Margherita».

Oggi 20 febbraio alle ore 12 nel solito locale ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questa Cassa Rurale. La presidenza sempre pronta era al completo, non così il numero dei soci intervenuti che contava la quarantina. Sta il fatto che molti si trovano all'estero in questa stagione, ma come ben disse l'inflessibile e zelantissimo Arciprete, fiducia e stima sta bene, ma sarebbe desiderabile che tutti intervenissero a prender cognizione del funzionamento del sodalizio.

La relazione dei sindaci soddisfece assai tutti i presenti dando un attivo di L. 56996.67, con un avanzo netto di L. 246.27.

Venne quindi approvato ad unanimità il bilancio 1909.

Si passò alla nomina delle cariche e impiegati e vennero rieletti tutti gli scaduti. A Presidente: sig. Siega Sante, Vice presidente: Marcolina Pietro, Consiglieri:

Mazzoli Luigi, Centazzo Romano, Measso Giuseppe, Sindaci: M. R. Don Nicola Bosa, sig. Fratta Giovanni, Segretario sig. Mazzoli Vittorio, Cassiere per acclamazione il benemerito ed instancabile Arciprete.

Questi domanda se nessuno socio abbia qualche proposta da fare e il sig. Bruna Luigi perorò per un ritrovo a fraterno banchetto onde meglio conoscersi.

L'Arciprete accetta ben volentieri questa proposta, anzi aggiunge che nell'occasione della Santa Pasqua prima adempiamo al dovere di cristiano di trovarci al tempio santo e dopo si può benissimo radunarsi per uno spuntino versando ciascuno una piccola quota. Ma il socio suddetto non sarebbe del parere di far versare una quota quando il maestro Gavagnin ha una trovata delle sue. Propone che la multa stabilita ai soci che non giustificano l'assenza vada a coprire la spesa per il fraterno banchetto dandone l'incarico della riscossione alla Presidenza.

La proposta è accolta festosamente e si chiude così la seduta.

Spilimbergo

21 febbraio.

E' vergognoso

che si lasci espurgare, durante il giorno, dei pozzi neri con delle macchine che sono tutt'altro che inodore; bisognerebbe provvedere sia per l'igiene che per decoro.

Investimento.

Questa sera certo Zotti Renato correndo in bicicletta lungo la via XX Settembre investiva certo Cocca, padre del commesso postale di cui causandole la frattura del braccio sinistro.

Con queste biciclette benedette ci vuol anche un po' di testa.

Casarsa

20 febbraio.

Trattamento teatrale.

Fu veramente un'allegria gaia serata quella che domenica sera 20 corr. ci regalò, a scopo di beneficenza, le signorine Tomè Antonia, Tomè Isolina, Tomè Gina, Colussi Antonia e Colussi Maria con la rappresentazione *Città e Villaggio*.

Commedia in 2 atti, in versi e canto, musicata dal noto maestro Albano Bianchet. La sala filarmonica piena zeppa non ne conteneva più e molti arrivarono troppo tardi.

L'uditorio composto di uomini, di donne e delle prime signorine del paese fu subito incatenato dalle brave recitazioni che si ebbero meritatamente frequenti e calorosi applausi, con gli evviva al maestro per la buona interpretazione musicale.

Non si saprebbe dire chi delle dilettanti si distinse il meglio, ognuna seppe interpretare artisticamente la sua parte.

Ma la parte della Coletina, signorina Gina Tomè, rappresentante una vispa giovinetta di villaggio, cresciuta fra le pecore e l'occhio la quale attratta dalla noma della bella Milano, si fa cameriera per realizzare il suo ardente sogno di vivere in città, e che dopo un mese di soggiorno ne resta disillusa e nauseata dell'inutile sfarzo, dei convenzionalismi, delle ipocrite cerimonie della vita automatica che si vive tra le fredde mura dei grandi palazzi, rimpiange il suo contado, la nonna, le pecore e l'occhio, colui talmente al viro che se ne volle ripetutamente il bis del grazioso duetto del ritorno.

Altro bis si ebbe un duetto del Il. o att. il core finale *buona sera*.

Ci congratuliamo di cuore con le brave ragazze che fra le più materiali faccende di casa, sanno pur trovare il tempo di aprire l'animo alle dolci sintonie del canto e della musica.

Apprendiamo con piacere che la rappresentazione sarà ripetuta domenica 27 corr. P.

Mortegliano

20 febbraio.

Le gesta d'un auriga.

Certo Giuseppe Codarini d'anni 28 assieme a Giuseppe Apollonio e Giuseppe Billia di Castions di Strada transitavano per la via che conduce al Cimitero su di una carretta a due cavalli lanciati a tutta corsa.

Due donne Maria Mondini e Regina Paoletti, al passar di quelli dettero sulla voce al guidatore. Costui fermati i cavalli scese dal calesse e avventatosi contro la Mondini cercò di colpirla con una roncola.

Il Codarini venne arrestato dalla guardia campestre Paoletti accorsa in buon punto.

Dal Friuli Orientale

ALLA DIETA GORIZIANA.

Riceviamo dal nostro egregio corrispondente da Gorizia una chiara e sintetica esposizione dell'atteggiamento dei partiti a quella Dieta. La pubblicheremo domani, ed il lettore vi vedrà le benemerite dei liberali italiani, già, del resto, biasimati da autorevoli giornali liberali del Regno, quale la *Provincia di Padova*.

Menelik moribondo.

Cairo, 21. — L'Imperatore Menelik ha avuto un sensibile peggioramento. La sua fine può essere imminente.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

DALLA PROVINCIA DI TREVISO

Nobile esempio di Capitolato a Mezzadria di beni rustici

Ci mandano:

Ve la scrivo perchè fresca fresca. Ieri giunse da me un povero uomo, dello stampo antico, con in mano delle carte, e porgendomele, mi disse: El toga sior, el lega e mi spieghi cosa dicono. Prendo, guardo; è un libricolo a stampa che porta il titolo: Capitolato Generale per le fittanze a Mezzadria dei beni rustici del signor N. N. Provincia di Treviso, Distretto d'Oderzo comune di Cessalto.

Leggo, rileggo. Quante bestialità in quel Capitolato! A farne i commenti non basterebbe l'intero giornale, ad ogni modo trascrivo gli articoli più salienti lasciando la glossa ai Direttori e Redattori del giornale:

Art. lo 23. Abbisognando foraggi o strami per alimento o lettiera degli animali, la spesa per l'acquisto della quantità occorrente sarà a tutto carico del colono, e il proprietario, ove questi non abbia merci, ne anticiperà il pagamento. (Gli animali sono tutti del padrone, quindi egli ne potrebbe dare più del quantitativo del foraggio raccolto).

29. Resta al Colono e a tutti gli individui di famiglia proibito, di intraprendere od esercitare qualsiasi industria, così dentro come fuori della possessione e fabbriche locate ed in generale di impegnarsi in qualunque mestiere arte o traffico estraneo alla cultura della possessione predetta. (Quindi le donne non potranno né filare né cucire, né i bimbi frequentare la scuola perchè tutto questo è del tutto estraneo alla cultura della possessione predetta!)

37. Edete. — Se uno od alcune dei lavoratori componenti le famiglie del colono, mancassero di vita, o abbandonassero anche temporaneamente la possessione locata, sia per essere chiamati al servizio militare, sia per qualsivoglia altra causa, senza il previo assenso del proprietario o suoi agenti, il proprietario sarà in facoltà di far rescindere il contratto di mezzadria in qualunque momento.

(Distretto Dio e Re, ma bene, ma bene un agonizante prima di varcar la soglia dell'eternità deve prima aver quel previo assenso del proprietario o dei suoi agenti, ed i coscritti non potranno andare sotto le armi alla chiamata del loro Re senza previo assenso del proprietario o suoi agenti. Che sogni in realtà quel Signore d'esser Dio e Re? ovvero che sia colto da pazzia?)

Art. 41. Qualunque compenso che fosse accordato, tanto per siccità, gragnuola, inondazioni come per malattia nelle viti, nei gelsi ed in altre piante o per qualche altro motivo, questo sarà devoluto ad esclusivo beneficio del locatore, e il conduttore non potrà compartecipare in alcun modo ad onta di qualunque legge che portasse effetto contrario. (Sicché al Colono resterà almeno la miseria, che il proprietario certo non andrà a dividerla).

Gli altri articoli sono dello stesso tenore; sarebbero appena tollerabili ai tempi di Roma Pagana. Che siano vere? Rivolgetevi alla Direzione di questo Giornale — (qui trasmetto le indicazioni e vi indicherò qual fu il Notaio che lo stipulò il N. di Rep. e di Registro nonché ove fu registrato, in quale Volume, ed il N. degli atti Pubblici).

TACQUINO POLITICO

ROMA, 21.

Ricerca della paternità. — Secondo l'*Osservatore R.* il disegno di legge, sulla ricerca della paternità, la ammette solo nel caso di ratto o violenza, di seduzione con promessa di matrimonio, di abuso di autorità o di relazioni domestiche, di convivenza, o quando ci sono dichiarazioni scritte del padre — e sono ammessi anche i documenti privati — sempre però è necessaria la coincidenza di tempo. La donna però deve provare i suoi buoni costumi e d'essere stata maggiorenne. Se avvizia azione contro non colpevoli è rea di diffamazione.

La ferma biennale. — Ecco alcuni particolari: La ferma degli iscritti di prima categoria, rivedibili per due leve, è di un anno. L'estrazione a sorte è abolita. Gli iscritti che abbiano un fratello militare di cavalleria, il quale ha compiuto la ferma o fu riammesso in servizio dal congedo, od abbia assunto volontariamente servizio per almeno un anno nei reparti di cavalleria, ha diritto all'assegnazione in seconda categoria.

A quei caporali e soldati che abbiano assunto l'arruolamento ordinario nell'arma di cavalleria, o che fanno un anno in più di servizio è concesso per il terzo anno di ferma una speciale indennità, fissata per decreto reale. Se il rendimento della leva sarà superiore alla forza bilanciata il ministro può rimandare a casa dei coscritti, colla facoltà di richiamarli a fare i due anni colla II. categoria. La classe 89 avrà la ferma di 2 anni.

F stata disribuita la relazione del disegno di legge per la provincializzazione della scuola.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano Roma.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACCO

Mercoledì 22 — s. Pietro D.

Fiera e mercati della Provincia Latisana, Mortegliano.

La seduta di venerdì.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta consigliare di venerdì:

In seduta pubblica.

Ratifica delle seguenti deliberazioni prese, per l'urgenza, dalla Giunta Municipale in luogo e forma di Consiglio:

a) Deliberazione 21 Gennaio corr. anno N. 688 689 in merito alla fornitura di apparecchi ed all'appalto delle opere murarie per un impianto di disinfezione a vapore degli indumenti e dei mobili nell'Ospedale per le malattie infettive;

b) Deliberazione 4 Febbraio corr. N. 1241 relativa a sussidio di lire 500 a favore degli inondati di Francia;

c) Deliberazione 11 Febbraio corr. N. 1250 autorizzante il Sindaco al giudizio per l'escamio dai locali del Collegio Uscellis della famiglia del defunto inserviente Pietro Nardoni.

Istituzione di un posto di applicato d'ordine presso l'ufficio Tasse. Seconda lettura. Congregazione di Carità. Nomina di due membri in sostituzione dei dimissionari signori avv. Ermesto Tavassani e rag. Vittorio Bottussi.

Commissionaria Uccellis. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Ospedale Civile. Approvazione di progetti per lavori straordinari (nuovo impianto di riscaldamento con servizi di acqua e disinfezione e riforma dei bagni).

Aumento di assegno al posto di Dirigente Amministrativo del Dazio Consumo.

Proposta di concorso del Comune per la partecipazione alle feste commemorative del 1911 in Roma.

Proposta di concorso di lire 1500 per 35 anni nella spesa di costruzione e di esercizio della ferrovia Udine-Mortegliano.

Collettore della parte occidentale della Città. Acquisto di terreni per la costruzione di campi di depurazione.

Locali ad uso peschiera. Rinnovazione dell'affittanza col proprietario signor cav. Attilio Pecile.

Museo Civico e Biblioteca. Riconferma per il 1910 della dotazione straordinaria concessa nel 1909.

Servizio delle pompe funebri. Autorizzazione alla spesa per acquisto di due nuove carozze.

Proposta di passaggio in ruolo di alcune classi delle scuole elementari.

In seduta segreta.

Continuazione per il 1910 dell'assegno alimentare di lire 600 agli orfani del già impiegato comunale Giovanni Parola. Seconda lettura.

Proposta di promozione alla II. classe degli applicati signori Antonio Maurich e Attilio De Poli.

Domanda della maestra in pensione signora Giulia Perissinotti vedova Drusini per pagamento della differenza di pensione fra l'assegno liquidato nel 1896 e quello rettificato dal Consiglio con atto 29 novembre 1907.

Un invito.

Ai giornali dell'Alta Italia è pervenuto oggi un invito del Municipio di Verona per la prossima Fiera Cavalli e gli spettacoli sportivi che han luogo colà nel marzo. In tale circostanza farà conoscere il piano per le prossime gare di aviazione.

Scuola Popolare Superiore.

Ieri sera, davanti al solito pubblico che conviene nell'Ania Magna del nostro Istituto tecnico, il dottor Murero tenne la sua prima lezione sul tema: «Funzioni ed esigenze della cuca», con proiezioni.

Il culto e studioso conferenziere fu seguito fra la massima attenzione e alla fine vivamente applaudito.

La biga romana.

Il Comune di Udine ha venduto le tre bighe romane che avevano costituito il divertimento di varie generazioni plaudenti ai ludi che si tenevano nel circuito del Giardino Grande. Furono acquistate da persone che domenica sera vollero attaccarne una ad un piccolo ciuco fatto poi girare dietro gli automobili per le vie della città, mentre lo seguiva un codazzo di gente che si divertiva un mondo a quello spettacolo.

La prima marcia dei podisti.

Ieri si effettuò la prima marcia ufficiale della «Fortior», con una discreta squadra, quantunque il tempo non fosse troppo favorevole.

La partenza dalla palestra ebbe luogo alle ore 8. I gitanzi arrivarono a Castel del Monte alle ore 13.30 con «alt» a Cividale. Il ritorno si fece per Azzida.

Tentando la fuga si ferisce ad una mano.

Il ciclista Antonio Macaglia correva in via Gemona spovvito dal campanello e del freno. Nei pressi della Banca d'Italia si inabattè nel vigile Mangione che tentò di fermarlo. Il ciclista, ad evitare la contravvenzione sfiorò il pedale per darsi alla fuga. Ma il vigile accortosi della mossa, gli fu sopra e afferrò il manubrio della bicicletta. Entrambi andarono a terra. Nella caduta la peggio la ebbe il Macaglia che riportò una contusione ad una mano, senza tener conto della contravvenzione alla quale non potrà certo sfuggire.

Ricreatorio festivo udinese.

I giovani fiordrammatici sono instancabili... alle serate allegre date con mirabile successo in Carnevale; ora di nuovo si presentano con seri drammi facendo vedere come anche in Quaresima sia lecito un divertimento.

Ieri l'altro sera il numeroso e scelto pubblico che riempì tutto il teatro assistette di buon grado alla recita del dramma *I Pirati Ferraresi*.

A nessun spettatore sfuggì la puntualità della messa in scena in ciascun atto, ove i scenari, i costumi storici portavano proprio in Ferrara negli anni 1550-1560. Nel 1. o atto piacque molto il masto corteo dei paggi, dei nobili, dei principi che uscirono dal castello, mentre la campana a lenti rintocchi segnava la morte del Duca Alfonso I. o. L'Araldo Gio. Batta Roggia destò viva simpatia per il suo costume bianco nero (colori del stemma di Ferrara).

La grotta del III. o atto era una vera caverna nella quale i numerosi Pirati spiccavano nel loro costume storico che indicava come fossero soldati di marina bensì, non mai corsari che infestassero le coste del mare...

Il Duca Andrea, sig. Smaniotto fu veramente trucca, mentre la pacatezza del Gran Giustiziere nel s. g. Chiarandini riuscì a meraviglia. Sampiero sig. Lestani piacque immensamente, così pure spiccò in modo particolare la parte di Arcangeli sostenuta maestralmente dal sig. Luigi Piva, specie nella sua morte in scena. I caratteri sensibili del capitano della guardia svizzera nel sig. Zampa e del duchino in Catarossi ben sostenuti. L'Ambasciatore veneto sig. Cetaio nel caratteristico costume rosso dalle ampie maniche portò la serietà di un vero messo della repubblica.

Bravi giovani! bravi tutti anche quelli di cui la penna mi sfuggì il nome! ma un bravo anche al loro truccatore, veramente teatrale qual'è il sig. Attilio Garvasutti.

Ed alla banda nemmeno una parola? Si si fece onore negli intervalli ed il sostituto maestro sig. Attilio Roggia fu anche acclamato.

Gli uffici municipali in Castello.

E' incominciato l'esordio degli uffici municipali. Ieri è stato trasportato in Castello e precisamente nel fabbricato del Comando l'ufficio degli ingegneri municipali.

Il più antico Ufficio in Castello fu quello del Castaldo Patriarcale Federico Savorgnan (sposso al Volchero) o del Castello di Udine il quale reggeva il Luogo per il Patriarca Pellegrino II. dei Duchi di Carinzia Alemanno (1133 1160?).

Nota al Luogo (Villa Ujini) erano soggetti anche i piccoli abitati di Chiavris e Cussignacco i quali posteriormente si resero indipendenti da Udine (soggetti solo alla giurisdizione ecclesiastica), Chiavris, che era dei Attams, passò a Savorgnan nel 1250 e Cussignacco che nel 1171 era della Prepositura di San Felice d'Aquila e poscia nel 1288 dei Conti di Gorizia, fu da questi venduto pure ai ricchissimi Savorgnan nel 1323. Queste due Signorie dei Savorgnan durarono fino al cadere della Veneta Repubblica (1797).

Dalla pubblicazione di R. Shuels Case e Loggia della Comunità di Udine (1261 1909) pag. 4 e 55.

Per facilitare l'attuazione del tram Udine-Feletto-Tricesimo.

Il Sindaco comm. Domenico Pecile per rendere facile l'attuazione del tram elettrico Udine-Feletto-Tricesimo ha avanzata l'idea dell'attuazione d'un «trano delle verdure» e cioè di mettere a disposizione delle varie stazioni rurali due tre vagoni merci su cui gratuitamente caricare le verdure e frutta che si porterebbero sul mercato di Udine, la quale avrebbe così il vantaggio di poter avere quei generi in maggiore abbondanza e quindi a più buon mercato. Gli accompagnatori delle merci, ossia coloro che vengono a venderle, acquistando il semplice biglietto personale acquisterebbero il diritto di usufruire del vagone merci per portare i loro prodotti in città.

Scuole professionali.

Alla Banca Popolare giungano graditi i sensi della più viva gratitudine da queste Scuole per l'elargizione di lire 100 a favore. Prosperi il beneficio Istituto ed Udine non sia ultima nell'educare ai grandi ideali della vita pratica le figlie del suo popolo.

Questa Direzione sarà felice di poter aggiungere alle 14 scuole già istituite, anche quella della cucina appena potrà sciogliere la difficoltà del consumo dei cibi preparati senza perderne il valore.

La Direzione.

Festa d'armi.

In onore del maestro Luigi Colombelli, reduce dai recenti trionfi di Parigi, che sarà qui di passaggio, d'retto a Trieste, la nostra Società di Ginnastica e Scherma ha indetto per giovedì 24 p. v. alle ore 20 1/2 nella sala maggiore della Palestra una festa d'armi, alla quale prenderanno parte esimi maestri e i nostri migliori dilettanti.

L'ufficio di informazioni del Touring.

Ad iniziativa dei Corsisti locali del Touring Club la Direzione centrale ha deliberato di istituire un ufficio di informazioni anche a Udine, che verrebbe insediato nei locali dei «Commercianti».

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

L'orribile disgrazia alla Ferriera. Un operaio stritolato fra i cilindri.

Una telefonata ci avvertiva stamane di una grave orribile disgrazia avvenuta alla Ferriera. Un operaio era rimasto schiacciato fra i cilindri del laminatoio. Immediatamente mandammo un nostro redattore sul posto per assumere i particolari del fatto raccapricciante.

PARLANDO COL DIRETTORE
CAV. SENDRESEN.

Il nostro redattore giunto alla Ferriera, ebbe ventura d'imbarattersi nel Direttore cav. Sendresen e da lui ebbe i seguenti particolari:

La disgrazia accadde nella fabbrica nuova — quella posta a levante — al treno medio dei cilindri laminatoi.

L'operaio rampante Salvadori Alessandro di Pasion di Prato, appena entrato in servizio alle ore sei, come era solito ogni giorno, si mise a pulire la parte del macchinario a lui assegnata, e cioè i manicotti, e manconi, e il cilindro abbozzatore. Per far ciò aveva elevata la lamiera di ferro che difende da ogni e qualsiasi sinistro l'operaio, e che è situata proprio davanti ai manconi. Non si sa perché l'operaio, essendo ciò tassativamente vietato, mentre era intento alla pulizia aveva posto in moto il treno. D'un tratto impigliato forse con una falda del camiciotto nel cilindro fu trascinato con forza sopra ai manicotti che girano con una velocità prodigiosa, 350 giri circa al minuto, quindi fra i manconi, distanti uno dall'altro una quindicina di centimetri, rimanendo orribilmente schiacciato.

Appena avvertiti della tremenda disgrazia il cav. Sendresen fece sospendere, in segno di lutto, il lavoro dell'intera fabbrica.

ALTRI PARTICOLARI.

Davanti alla Ferriera, molti operai s'erano fermati in capannelli commentando la disgrazia che aveva colpito uno dei loro compagni di lavoro.

Tutti avevano una parola di compianto per la giovane vita troncata in così tragico modo, per la vedova e per i poveri orfani.

Girando fra un gruppo e l'altro di operai potevamo avere altri particolari.

In vicinanza al treno medio su cui lavorava la vittima, si trova il forno di bollitura al quale sono addetti gli operai Sgarbo Angelo e Michieli Pietro.

Il primo capo forno, l'altro aiutante. Compagni di lavoro del Salvadori, Angelo Tambozzo, Pesante Pietro e il caposquadra Giovanni Michelutti.

Costoro attendevano al loro lavoro quando un grido d'angoscia: Mamma mia! li fece volgere di scatto verso il treno in moto.

Mamma mia! fu l'unico grido, l'ultimo doloroso appello della vittima mentre girava turbinsamente sui manicotti che lo prendevano in una stretta fatale schiacciandolo.

L'ORRIBILE SCENARIO

D'UNA VITA UMANA.

Gli operai scossi dal grido accorsero. Il povero Salvadori giaceva bocconi presso la macchina fatale. Aveva il capo orribilmente schiacciato e la materia cerebrale uscendo da un foro prodottosi sul vertice del capo si mescolava al nero terriccio.

Anche il busto, il ventre e gli arti erano completamente stritolati e dalle costole e dal bacino infranti uscivano le viscere miste a rivoli di sangue.

Di quel misero corpo umano non rimaneva che una informe massa carnosa.

Più sotto nella gabbia del treno si scorgeva un piede, calzato ancora dallo zoccolo ferrato, spezzato un po' più su del malleolo.

Inorriditi gli operai corsero a dare avviso della disgrazia avvenuta al direttore cav. Sendresen.

Appena sparsasi per il vasto locale la triste nuova della sciagura, gli operai accorsero soffermandosi commossi a rimirare le spoglie informi del loro compagno di lavoro.

Su più d'uno di quei volti rugosi arso dal fuoco e consunto dalle fatiche immani scendeva una lacrima.

L'AUTORITÀ SUL LUOGO.

Fu tosto telefonicamente avvertita l'autorità di P. S. e i R.R. Carabinieri. Sopraluogo, per i rilievi di Legge si recarono un delegato con due agenti e il maresciallo dei carabinieri.

Verso le ore nove sul posto si portò anche il Pretore del I Mandamento avv. Prodocimo e il cancelliere.

LA VITTIMA.

Il povero Alessandro Salvadori aveva 27 anni, ed abitava a Pasion di Prato. Suo padre fido a pochi anni fa era addetto in qualità di facchino alla farmacia Comelli.

L'Alessandro da circa tre anni era ammogliato con una sua compaesana e dall'unione erano nati due figli.

La vittima era un operaio buono amante del lavoro e della famiglia. La notizia della sua tragica fine ha commosso profondamente tutta la città.

I funerali della vittima han luogo stasera alle 17. Il cadavere, mentre usciamo col giornale, è ancora sul luogo della disgrazia, coperto da un drappo, in attesa d'essere riposto nella bara.

Commissione provinciale di Beneficenza, e assistenza pubblica.

(Cont. vedi numeri preced.)
DECISIONI VARIE.

S. Daniele, Congregazione di Carità; iscrizioni ipotecarie: tiene a notizia — Bicinicco: Congregazione di Carità; storno fondi; prende a notizia — Scochieve, Congregazione di Carità; bilancio 1910; approva condizionatamente — Civile, Ospedale Civile; stato ipotecario 1909-1910; tiene a notizia. — S. Vito al Tagliamento, Asilo Infantile Fabris; bilancio 1910; approva condizionatamente.

Tolmezzo, Congregazione di Carità; accettazione lascito Erettag Attilio ed elargizione Vittorio Tavaschi; esprime parere favorevole — Pravisdomini, Congregazione di Carità affranco Mosenigo; non ha provvedimenti da prendere — Fagnana — Congregazione di Carità vendita dei mappali a la Divisione il O. P. Udine; Costituzione del Consiglio di tutela dell'esposto Angelo Corsini; tiene a notizia S. Daniele; Ospedale Civile; ricorso per revoca delibera 711 n. 32498. — Udine; Costituzione di tutela dell'esposto Rebi Francesco; tiene a notizia.

Codroipo — Congregazione di Carità — pagamento medicinali e storno fondi — tiene a notizie — Buttrio; Congregazione di Carità statuto; esprime parere favorevole.

Palmanova, Congregazione di Carità ed Asilo infantile; compenso straordinario agli impiegati; conferma la precedente decisione — Udine, Ospedale Civile; erogazione del ricavato dalla vendita delle piante del bosco di Variano; ordina il deposito del prezzo e l'estimazione dei progetti — Secolar Casa delle Zitelle; Legato Venturini; Autorizza a stare in giudizio — Gemona, Statuto della Congregazione di Carità, esprime parere favorevole.

Pordenone, Congregazione di Carità, acquisto Rendita Italiana ed accettazione di donazione; esprime parere favorevole — Udine, Ospizio Esposti; statistica movimento esposti I. 0. settembre 1909; prende notizia — Udine, Costituzione del Consiglio di tutela degli esposti, Talamo Vittorio, Ronale Mario, Licardi Vaseo; prende notizia.

RINVII

Cordovado, Asilo infantile Francesco Cecchini; bilancio 1910 — Cividale, Amministrazione Ospitaliera; bilancio 1910 — Palmanova, Ospedale Civile; storno fondi — Pordenone, Ospedale Civile; aumento stipendio agli impiegati.

Un potente calcio.

Prevedel Pietro di Luigi Di Gorgo Monticchio, cardatore abitante in Sub. Cussigiacco fu accolto all'Ospedale avendo riportato la frattura del cubito destro in seguito a calcio di cavallo.

Ne avrà per un mese; Così stabili il dott. Fabiani.

La retata di stanotte.

Per misura di P. S. vennero nella scorsa notte arrestati i sottodiciati:

Stringhetti Umberto fu Giovanni Battista di anni 25 da Udine senza fissa dimora.

Capovia Giovanni di Antonio di anni 18 pure di Udine entrambi arrestati nei pressi della Stazione ferroviaria alle 1.30 si aggiravano in atteggiamento sospetto.

Freschi Pietro di Luigi di anni 30 di Pania (Udine) fabbro.

Savoia Umberto di Pasquale di anni 24 di Paderno.

Armelin Ugo di Carlo di anni 20 pure di Paderno.

Antonutti Angelo di Giuseppe di anni 18 da Paderno.

Gli ultimi quattro furono arrestati in Via Aquileia alle ore 3.40 perchè anche questi s'aggiravano in atteggiamento sospetto.

Di essi il Freschi venne inoltre dichiarato in contravvenzione all'articolo 457. C. P. Marzotto Luigi di Benedetto di anni 36 da Pordenone qui senza fissa dimora venne dichiarato in contravvenzione per l'articolo 488.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

Questa sera ultima replica a grande richiesta dell'operetta Sogno d'un valzer. Quanto prima serata d'onore della sig.a Annetta Gattini.

Noi annunciamo lo spettacolo, come ormai fanno tutti i giornali, avvertendo però che non è uno spettacolo castigato come non lo era quello di ieri sera.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Tricesimo:
La predicazione quaresimale.

data la fama di chi la sostiene (prof. G. Ellero) procede ottimamente. L'esimio oratore con parola spedita, sincera, piena di unzione attira non solo dalla Parrocchia ma anche dai paesi vicini una moltitudine di persone d'ogni età e condizione; infondendo negli animi degli ascoltanti il convincimento e il fervore nella fede della nostra religione, veramente un po' scossa ed affievolita. Il Signore benedica la parola del suo Ministro e faccia che radicandosi nei cuori abbia a produrre abbondantissimi frutti.

Prima Comunione.
Domenica prossima verranno ammessi alla Prima Comunione 150 fanciulli. Che il Cielo faccia suoi per sempre. G. V.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo. Giudici Pieppi e Pavanello. P. M. dott. Schiapelli. Canc. Falleschini. P. C. A. nob. Bellavitis. Difens. avv. Tita Marò.

Lesioni.

Bernardis Gaspare fu Giovanni d'anni 54 contadino di Lavariano imputato di lesioni personali volontarie gravi per avere nel 27 ottobre 1909 in Lavariano ferito con coltello Bernardis Carlo producendogli malattia ed incapacità al lavoro non ancora cessata al 3 dicembre 1909.

b) di porto ingiustificato di coltello nelle suddette circostanze.
Il Gaspare dice che era in campagna a legare le canne, lui venne a domandarmi chi doveva pagare la prediale, io avevo un piccolo temperino e senza saperlo l'ho ferito.

Pres. Gaspare, geri cioco, — un po' bevuto.

Carlo dice che fra loro non vi fu mai nulla che dire.

La P. C. sostiene l'accusa e chiede il risarcimento dei danni e le spese di parte civile.

Il P. M. propone una condanna alquanto grave.

L'avv. Marò con valorosa difesa ottiene che Gaspare venga condannato a mesi 4 e giorni 22 con la legge Ronchetti e ad una provvisoria di L. 200 alla P. C. oltre le spese processuali.

Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di febbraio: In gran parte della Lombardia e del Veneto e dell'Emilia si ebbero frequenti precipitazioni che permisero solo ad intervalli di attendere alla preparazione del terreno per le prossime semine primaverili ed agli altri lavori di stagione. Frumenti ed erbai hanno in quelle regioni aspetto soddisfacente, tuttavia riuscirebbe opportuno un tempo più freddo e asciutto. Nuove piogge e nevi sarebbero invece propizie ai frumenti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. de. Creolati.

Sul Vostro Reumatismo

Se avete un reumatismo, non dovete disdegnare di conoscere come possiate guarirlo. C'è qui qualche cosa d'interessante per voi. Il reumatismo non esiste senza causa, c'è nel vostro organismo qualche cosa che ha prodotto questo male, queste giunture, infiammate, questi viti dolori. E chiaro che se scacciate dal vostro corpo la causa di questo male, il reumatismo non esisterà più. Ed ecco precisamente la missione delle Pillole Pink.

I medici differiscono di opinione sulla causa reale del reumatismo, ma la grande maggioranza l'attribuisce alla presenza di un veleno nel sangue: all'acido urico. Molte cure tendono semplicemente a neutralizzare l'acido urico. La cura tonica delle Pillole Pink, invece, rende il sangue capace di sbarazzarsi di questo veleno per le vie naturali: l'intestino, i reni, la pelle. Ciò fatto, il reumatismo è guarito, non vi saranno più attacchi fintanto che il sangue rimarrà ricco e puro. L'uso delle Pillole Pink mantiene il sangue ricco e puro.

Pillole Pink

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, n. 6, Milano, Lire 3.50 scatola, Lire 18. le sei scatole franco.

MUNICIPIO DI UDINE.

Fino al 28 Febbraio corrente resta aperto concorso al posto di applicato d'ordine presso l'Ufficio della Conciliazione e ad un posto di applicato di concetto di terza classe negli Uffici interni Municipali. — Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Scatola grande L. 1.50
piccola L. 1.00

Pastiglie CODEINA Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

OFFELLERIA P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 Telefono 103

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

Assumersi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Past'coeria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesì presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

— Casa di cura per le malattie bronchiali —

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Cauceiani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come i solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislao Rossetti BRESCIA

Mandolino Palissandro L. 9.50
Id. con flauti al piano " 10.-
Id. con scudo tartaruga " 11.-
Id. con scudo al piano " 12.-
Id. con scudo a bocca Madriperla " 14.-
Chitarra con meccanica " 11.-
con flauti alla bocca " 12.-
con piano a bocca flauti " 13.-
piano lucido a flauti " 14.-
forma grande concerto " 15.-

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

CALLISTA FRANCESCO COGOLO

munto di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cont. 60

Il vetro si rimborza Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatturè.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 24 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Giordano, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

LA GUARIGIONE

RAPIDA e SICURA
 dei Raffreddori, Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Catarri, Bronchiti acute e croniche, Grippe, Influenza, Asma, Emfisema, Pneumoniti, ecc.

è garantita
 a tutti coloro che si curano colle

PASTIGLIE VALDA

antisettiche

CONDIZIONE INDISPENSABILE:
 Domandare, insistere per ottenere, Esigere in tutte le farmacie:

UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA
 al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
 M. Canonne, farmacia, 49, rue Réaumur, Paris.

IN VENDITA
 presso: Candiani Girardi Berni Via Borromei, 9, Milano; e loro succursali a Roma, Napoli, Bari, nonché presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

ESTE

Corso Vittorio Emanuele 20

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

FRANCESCO COGOLO
 Callista
 Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalla ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

"L'ottimo fra i purganti." - Effetto pronto, sicuro e blando.
 Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Bisfidare delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni.
 Occorre pronunciarsi tenendo presente che la vera acqua "Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **"Andreas Saxlehner."**

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malafassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. - Roma - Genova.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Danimarca e Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, denudata un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Viola

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti

Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta **E. G. F. III BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la virilità perduta, esausta, affievolita, depauperata (impotenza) allontanando gli inconvenienti che ne derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (nevrosi), rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale. Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, lire 5.25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.